

AID 11264 - FREQUENTLY ASKED QUESTIONS

1. DOMANDA

Si richiede un chiarimento circa le azioni di risposta ammissibili nell'ambito del sotto-settore 'Agricoltura e sicurezza alimentare'; incluso nel bando in oggetto. Si chiede pertanto se nell'ambito del suddetto sotto-settore siano ammissibili azioni di fornitura di servizi veterinari e/o riabilitazione di ripari animali per le comunità a rischio di sfollamento forzato in Area C/E1 come misura di potenziamento della produzione ovina e rafforzamento dei mezzi di sussistenza tradizionali delle comunità beneficiarie.

1. RISPOSTA

Sì, le azioni menzionate possono considerarsi ammissibili nell'ambito del sotto-settore 'Agricoltura e sicurezza alimentare'.

2. DOMANDA

Scrivo in merito ad una richiesta di chiarimenti riguardo la Call for Proposal AID 11264. In riferimento a progetti presentanti in consorzio, l'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), nel caso venga stipulata tramite notaio, può essere considerata eleggibile? In aggiunta, deve essere necessariamente stipulata dal notaio (atto pubblico) o basta la scrittura privata?

2. RISPOSTA

I costi relativi alla stipula dell'ATS non sono considerati eleggibili. Inoltre, l'ATS non deve essere costituito necessariamente come atto pubblico, ma è sufficiente una scrittura privata autenticata da un pubblico ufficiale.

3. DOMANDA

Con la presente vorrei chiedere gentilmente un chiarimento in merito alla Call for Proposals AID 11264: l'intervento può essere realizzato anche all'interno di scuole gestite da UNRWA in Cisgiordania, ma che non si trovano all'interno di campi profughi? Se sì, devono essere comunque situate in area C o l'area è indifferente in quanto scuole gestite da UNRWA?

3. RISPOSTA

Sì, l'intervento può essere realizzato all'interno di scuole UNRWA, indipendentemente dalla località e dall'area in cui si trovano.

A integrazione di quanto redatto nella *Call for Proposals Aid 11264*, si riportano, di seguito, alcuni riferimenti utili:

- PNGO Fact Sheet, *The impact of power outages on people with disabilities in Gaza Strip*, Agosto 2017.
- WHO Report by the Director-General, *Health conditions in the occupied Palestinian territory, including east Jerusalem, and in the occupied Syrian Golan*, Maggio 2017.
- MoH Palestine, *Health Annual Report*, 2015.
- WHO, *Right to Health: Crossing barriers to access health in the occupied Palestinian territory*, 2016.

Si specifica, inoltre, che quanto riportato al paragrafo 4 della *Call Aid 11264* (pp. 20-21), fa riferimento al seguente documento:

- GVC - Gruppo di Volontariato Civile, *How can development and humanitarian actors apply a LRRD approach to the Area C Context*, July 2017.

4. DOMANDA

In merito alla *Call for Proposal AID 11264* siamo a chiedervi informazioni aggiuntive inerenti al punto 5.1 "Requisiti soggetti non profit". È possibile per le OSC internazionali regolarmente iscritte all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014, ma che operano in loco tramite un ente affiliato, considerare eleggibile la registrazione di quest'ultimo presso le autorità palestinesi?

4. RISPOSTA

Sì, nella fattispecie è possibile per il soggetto regolarmente iscritto all'elenco, partecipare alla *Call* specificando le ragioni per le quali la registrazione in loco non è avvenuta a nome della Sede italiana ma di quella locale. La OSC, pertanto, è tenuta ad allegare alla documentazione attestante la registrazione presso le autorità locali, lo Statuto interno, dove si chiarisce la motivazione per la quale la registrazione risulta a nome della Sede locale e non italiana.

5. DOMANDA

Vorrei chiedervi quali sono i limiti raccomandati relativi alla somma delle macro-voci B, C ed E del Piano finanziario per progetti che prevedono una componente sia a Gaza che in Cisgiordania/Area C (25% o 27%?).

5. RISPOSTA

Si applica il 27% alla componente relativa a Gaza e il 25% alle altre componenti, dettagliando in due piani finanziari separati le voci attribuite alle diverse aree.

6. DOMANDA

Si chiede se possibile per una ONG italiana, iscritta all'elenco di cui all'art.26, comma 3, della legge 125/2014, presentarsi al bando in oggetto in partenariato con ONG locale registrata in Israele, con la quale sussiste un accordo di partenariato di carattere generale, preesistente alla presente *Call for Proposals* che rimarrà valido anche dopo la conclusione della Call. E se in questo caso possa essere richiesto un finanziamento all'AICS fino ad un massimo di 460.000 euro e se un MoU aggiuntivo relativo al progetto in presentazione sia sostitutivo dell'ATS di cui all'ultimo punto del cap 7 pag. 25 del documento *Call for Proposals* (AID 11264).

6. RISPOSTA

Si, è possibile per una OSC italiana iscritta all'elenco, presentare una proposta in consortile con una OSC locale, se l'accordo tra le due soddisfa i requisiti indicati dal Bando.

Potrà quindi essere richiesto un finanziamento massimo di 460,000.00 Euro e l'MoU tra le parti (o altra scrittura privata) andrà autenticato da un pubblico ufficiale (un notaio) sia in loco che in Italia, dove hanno sede le due organizzazioni.